

proposta

DOMENICA 1^a DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1046 - 1 MARZO 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

BUONA QUARESIMA

Quest'anno tutto avviene così in fretta. O almeno a me sembra così. Tra l'altro la Visita Pastorale, anche se si esaurirà in 24 ore, da sola ha il potere di riempire lo spazio mentale così da assorbire tutte le energie disponibili. In questo contesto di attesa e di "preoccupazione" vi faccio gli auguri di "buona Quaresima". Che sia un tempo di ascolto, di riflessione, di preghiera (basterebbe anche solo un po' in più...). Che sia un tempo per mettere a posto le nostre cose, in modo che la primavera ma soprattutto la Pasqua ci ridia nuova vita e nuova speranza. Che sia un motivo in più per riconciliarci con noi stessi e la nostra storia, ma anche con gli altri, specie con chi ci sta più da vicino. Che sia un tempo "sacro", e cioè donato, a Dio innanzitutto, ma anche a chi ha bisogno di una nostra parola, di un nostro gesto, di un nostro aiuto. Aiutiamoci reciprocamente con la preghiera e con l'esempio. E sarà bello per tutti. d.R.T.

CAMPEGGIO 2009

Martedì 2 Marzo sarà consegnato ai ragazzi delle medie il modulo di iscrizione al Campeggio (durante il catechismo settimanale). Sabato 7 Marzo ci sarà, a partire dalle ore 9.00 l'apertura delle iscrizioni

PARTECIPIAMO

In occasione della Visita pastorale il Patriarca chiede che ogni parrocchia partecipi alla ricostruzione di un villaggio del Pakistan devastato da un terremoto due o tre anni fa.

Per questo le offerte del giorno delle ceneri e della domenica in cui ci sarà la visita saranno devolute a questo scopo (siamo generosi).

Ma chiediamo a tutti i gruppi che hanno una cassa di dare un contributo per questo scopo.

Naturalmente anche la cassa della parrocchia farà altrettanto anche se in questo momento non solo è vuota ma anche è in deficit. L'offerta sarà consegnata ad uno dei sacerdoti specificando che si tratta di questo.

VISITA PASTORALE

Ritorniamo a comunicare orari ed appuntamenti della visita pastorale perché tutti ne siano ampiamente informati. Lo faremo anche su PROPOSTA di domenica prossima

SABATO 14 MARZO:

Alle 15.00 il Patriarca arriva e viene accolto in chiesa dai ragazzi dell'ACR, dagli esploratori del Reparto scout e da tutti coloro che vogliono esprimergli il loro benvenuto

Poi il Patriarca visiterà tre famiglie nelle quali saranno raccolti alcuni ammalati o anziani.

Alle 16,30 e fino alle 18.00, in Sala San Giorgio, il patriarca incontra il Consiglio Pastorale, le catechiste, gli animatori, i capi scout, il comitato per la scuola materna e tutti coloro che hanno piacere di dialogare con il loro Vescovo.

Alle 18.00, in sala Bottacin, il Patriarca parla ai giovani per la conclusione delle TRE SERE di Quaresima sul tema: **LA MIA AVVENTURA CON GESU' CRISTO**

Dalle 18,45 alle 19.00 il Patriarca prende il tè con le Suore della Scuola Materna e di Casa Nazaret

Alle 19.00, in chiesa, incontra tutti i partecipanti ai GRUPPI FAMILIARI con tutta la loro famiglia (bambini compresi)

Alle 19,30 di nuovo con i giovani per il dibattito, la cena (in piedi) e il momento della preghiera

SABATO 14 NON CI SARA' LA S. MESSA VESPERTINA

DOMENICA 15 MARZO:

NON CI SARA' LA S. MESSA DELLE 8.00

Alle 9,30 il Patriarca partecipa alla S. Messa e fa l'omelia

Alle 11.00: presiede la celebrazione Eucaristica

Alle 12.00: brindisi nel sagrato e saluto

RACCOMANDIAMO AI GENITORI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DI INTERVENIRE ALLA CELEBRAZIONE DELLE 9,30.

A TUTTI I GIOVANI DI NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO DI SABATO ED ALLA S. MESSA DELLA DOMENICA

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (1- 8 Marzo 2009)

Domenica 1 Marzo:

Ore 16.00: **INIZIO DELLA VISITA PASTORALE CON LA SOLENNE CELEBRAZIONE DEI VESPERI NELLA NOSTRA CHIESA INTERVERRÀ' IL PATRIARCA, IL VICARIO GENERALE, I PARROCI DELLE PARROCCHIE DEL VICARIATO E LE LORO COMUNITA'**

Lunedì 2 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 13—19 (dispari)
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 3 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 21-29 (dipari)
Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI - GIACOBBE: LOTTA CON DIO** (Genesi 32,23-33)

Mercoledì 4 Marzo:

Ore 9.00: **S. MESSA, ADORAZIONE e CONFESSIONI**
Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE 2000** presso **ELISABETTA E ANDREA BRIGO**

Giovedì 5 Marzo:

Ore 20,40: Catechismo degli adulti
Marco 14,32-52

Venerdì 6 Marzo:

Ore 15.00: **VIA CRUCIS**
segue n'l'incontro del GRUPPO ANZIANI
Ore 20,45: **Incontro dei Fidanzati**

Sabato 7 Marzo:

Pomeriggio: CONFESSIONI
Prove di canto per i giovani

Domenica 8 Marzo:

Nel pomeriggio, per i giovani e gli adulti di Azione Cattolica: **CONVEGNO DI PRIMAVERA**
Parlerà: LUIGI ACCATTOLI giornalista del Corriere delle sera

IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO "SULLE ORME DI MOSE"

1

Non voglio fare la cronaca del viaggio che una quarantina di Chirignaghesi (ma c'erano 4 persone di Gazzera) hanno vissuto nei giorni appena passati.

Voglio solo condividere con voi alcune esperienze fatte viaggiando.

La nostra prima tappa è stata il Cairo. L'Egitto è una dittatura, uno stato di polizia, dove si incontra un militare armato ogni 100 metri. La capitale, eccettuato il centro, è quanto di peggio si possa vedere sulla faccia della terra per disordine, sporcizia, case amucchiate una sull'altra, e ... mi mancano le parole.

Ma le piramidi, bisogna dirlo, sono state per me una sorpresa assolutamente non immaginata.

Eppure chi non ha visto centinaia di foto e di servizi sulle piramidi?

Ma un conto è vedere una fotografia e un conto è trovarsi davanti una montagna, proprio una montagna e sapere che questa non l'ha fatta la natura con i suoi cosmici movimenti, ma uomini vissuti tanti anni prima di Cristo.

E ancor di più fa riflettere che tutto nasce dal pensiero della morte. Le piramidi sono state costruite, infatti, perché il Faraone potesse avere una casa dove abitare

oltre la morte. In realtà un po' tutta l'archeologia dell'antico Egitto è dominata da questo pensiero che incombeva su quegli uomini come un incubo.

Oltre la vita terrena.

Ma il viaggio continua e dopo il Cairo eccoci al Sinai.

Prima di arrivare alle pendici della santa montagna si attraversa un bel po' di deserto interrotto ogni tantissimo da qualche oasi piena di palme.

O non pensiamo ai film da "mille e una notte", con giardini lussureggianti e fontane che zampillano acqua fresca. Siamo sempre e comunque in un ambiente degradato, pieno di sporcizia, con case fatiscenti, peggio, con stamberghie dove noi non metteremmo i polli. Vi vivono i beduini, che hanno tutto di brutto, tranne i bambini che sono di una bellezza sconcertante.

Il Sinai riserva, ai pellegrini incoscienti, l'invito a salirvi per vedere l'alba dalla sua vetta: si parte alle 2,30 da un'altitudine di 1450 mt sul livello del mare per arrivare in cima a quota 2280. Quasi 800 metri di dislivello da percorrere prima delle sei quando l'alba si impone su una vista straordinaria di rocce, di strapiombi, di cime percorse e modellate dal vento.

I colori? Tra il grigio ed il marrone passando per il bianco, il giallo, l'arancione.

Non un filo d'erba, non un pizzico di verde.

La mancanza di verde è stata uno dei miei tormenti finché non siamo arrivati in Galilea.

Mille volte mi son detto: qui non ci vivrei neanche se mi pagassero un milione al giorno.

E siamo saliti.

Anche Sergio, con i suoi ottant'anni ormai compiuti ha tentato l'impresa e ci è quasi riuscito perché s'è fermato a due o trecento metri dalla cima. Lungo la strada un po' di tutto: cammelli che andavano, cammelli che venivano, beduini che gridavano, negri nigeriani che prima correvano, poi si fermavano sfatti lungo in sentiero, gente (nostra) che inciampava, che sveniva, che ...

Matti.

Avevamo previsto di celebrare la Messa in cima ma non lo abbiamo fatto perché c'era troppa confusione (sti nigeriani!), troppo vento e avevamo perso una parte della truppa lungo la strada.

E alle 9,30 eravamo già giù, a visitare l'antichissimo monastero di santa Caterina, famoso per la sua storia e le sue icone che, ahimè, non abbiamo visto essendo domenica.

Alla sera eravamo ormai in Giordania, nella città che si affaccia sul Mar Rosso, Akaba. Ma questa è un'altra storia.

d.R.T.

Rev.do don Roberto

Anche se all'inizio eravamo titubanti per il conflitto in Medio Oriente, abbiamo voluto vivamente e fortemente partecipare al pellegrinaggio in terra Santa.

Abbiamo vissuto forti emozioni pensando di trovarci dove aveva camminato Gesù e riflettere sulla sua vita e su i suoi insegnamenti.

Un viaggio che ci ha arricchito spiritualmente grazie ai suoi approfondimenti molto utili per noi e ai coinvolgenti momenti di preghiera in quei luoghi significativi.

Ringraziamo Dio per tutto quello che ci ha donato in questi giorni e soprattutto per farci vivere in una terra senza guerre e senza odio.

Ringraziamo anche tutti i compagni di viaggio molti dei quali conoscevamo solo di vista e che però da subito ci hanno fatto sentire il loro calore e la loro amicizia, specialmente i giovani con la loro spontaneità.

Dinisia e Mario